

## 1. Identificazione della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: Base-Tout Venat 0-25; Base Tout-Venant Cociv; Collegamento Binder 0-16; Collegamento –Binder Cociv; Usura-Tappeto 0-8; Usura-Tappeto 0-16; Usura-Tappeto Cociv Tipo A ; Usura-Tappeto Cociv Tipo B

### 1.2. Pertinenti usi identificati della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Miscela utilizzata nelle pavimentazioni stradali (strato di base, di collegamento e usura)**

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Franzosi Cave Srl** Indirizzo **Via Bertarino, 47 15057 Tortona AL** Tel **+39 0131 861461**  
e-mail **info@franzosicave.it**

Stabilimento di:

**Tortona (AL) – Via Bertarino**

**tel. 0131 861461**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, Pavia; (Tel. +39 38 224444)

## 2. Identificazione dei pericoli.

### 2.1. Classificazione della miscela. Non classificata

Il prodotto è classificato come non pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto non richiede la scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Viene però stilata questa nota informativa per evidenziare i rischi chimici e quelli derivanti dall'utilizzo del prodotto. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono nelle sez. 11 e 12.

### 2.2. Elementi dell'etichetta.

**Non applicabile:**

### 2.3. Altri pericoli.

Il materiale è preparato, trasportato e steso ad alta temperatura. In queste condizioni il rischio principale è legato alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale con il prodotto caldo con la pelle e gli occhi, oppure all'inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura. Poiché la produzione e la stesa del prodotto avvengono ad elevate temperature, un rischio potenziale è costituito dalla presenza di fumi caldi che possono presentare tracce di idrogeno solforato e di idrocarburi, provenienti dal riscaldamento dei bitumi utilizzati. I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando la stesa viene eseguita all'interno di spazi chiusi o confinati.

*Pericoli fisico-chimici* **Nessun pericolo** secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

*Pericoli per la salute umana.* **Nessun pericolo** secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 3 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

*Pericoli per l'ambiente* **Nessun pericolo** secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 4 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE

### 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione a norma della Direttiva 1999/45/CE.

Nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 sono presenti nella miscela.

#### 3.1. Composizione Chimico fisica

Miscela di aggregati, legante bituminoso e additivi (eventuali):

<b>Componente</b>	<b>% in peso</b>
<i>Aggregati</i>	85-90
<i>Filler</i>	3-7
<i>Bitume</i>	4-6
<i>Additivi (eventuali)</i>	1-2

### 4. Misure di primo soccorso.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Prodotto ad alta temperatura; temperatura di utilizzo tra 100 e 190 °C.

##### 4.1.1 Inalazione accidentale rilevante

Portare l'infortunato all'aria aperta, tenere a riposo in ambiente riparato. Chiamare un dottore. Se necessario, portare in ospedale, se si sospetta l'inalazione di H<sub>2</sub>S, portare l'infortunato in zona sicura, utilizzando un equipaggiamento adeguato e opportune procedure operative che assicurino condizioni di sicurezza per i soccorritori. Evitare in ogni caso l'inalazione dell'aria "contaminata". Richiedere l'intervento immediato di un medico. Se non disponibile, trasportare l'infortunato in ospedale. Se necessario praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Se disponibile, somministrare ossigeno a bassa pressione.

##### 4.1.2 Contatto con gli occhi

Raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, se non dietro indicazione specifica del medico.

##### 4.1.3 Contatto con la pelle e/o ingestione accidentale rilevante

Raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, se non dietro indicazione specifica del medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Contatto con la pelle :nessun sintomo. Contatto con gli occhi:il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione perazione fisica.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali. Consultare un medico in tutti i casi di contatto o inalazione fumi.

### 5. Misure antincendio.

Il conglomerato bituminoso a caldo non è infiammabile, se necessario utilizzare i seguenti sistemi antincendio:

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.  
Estintori vietati/non idonei: Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Prodotti pericolosi della combustione: CO<sub>x</sub>..

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti se c'è la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi. Usare protezioni per le vie respiratorie.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Predisporre per l'utilizzo i dispositivi di protezione individuale. Indossare guanti ed indumenti protettivi. Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessità adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Nel caso di spandimento al suolo di prodotto "fresco" prima dell'indurimento:

Raccogliere il prodotto prima che solidifichi e riportarlo al luogo di produzione

Nel caso di spandimento in corsi d'acqua e fognatura (prima dell'indurimento):

Avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente ed informare le autorità competenti

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere il prodotto prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione 8.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Il carico e lo scarico del prodotto avvengono a temperature dell'ordine di 130- 180 °C . Il materiale è trasportato a temperature dell'ordine dei 160-170 °C. Evitare di respirare i fumi sviluppati dal prodotto Evitare il contatto. Usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte (*paragrafo 8*). Non manipolare cibo e/o bevande con le mani sporche. Lavare le mani con acqua e sapone o un'adatta pasta detergente (anche prima di andare in bagno). Non pulire le mani con stracci sporchi o unti. Non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il conglomerato bituminosi fresco, per sua natura, non può essere immagazzinato, ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti. Dopo 120 – 180 minuti dalla consegna, il prodotto non può più essere lavorato perché solidifica a seguito del raffreddamento.

### 7.3. Usi finali particolari. Informazioni non disponibili.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

**TLV-TWA (Fumi di bitume):** 0,5 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH 2010), misurato come parte solubile in benzene della frazione inalabile.

**TLV-TWA (H<sub>2</sub>S idrogeno solforato):** 10 ppm (ACGIH 2001)

**TLV-STEL (H<sub>2</sub>S idrogeno solforato):** 15 ppm (ACGIH 2001)

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e alle buone pratiche di igiene industriale.

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Se l'esposizione degli operatori supera i valori indicati, possono essere necessarie opportune misure tecniche, come per esempio una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro, o una riduzione dei turni di lavoro. Se l'applicazione avviene in un luogo chiuso (gallerie, tunnel, pavimenti industriali ecc.), dovrà essere valutata la necessità di assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare. Se non è possibile ridurre l'esposizione con queste misure, è necessario adottare mezzi di protezione individuali specifici.

## **PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO**

Secondo la specifica attività gli operatori possono avere la necessità di *occhiali di sicurezza* o *schermo facciale*

## **PROTEZIONE DELLA PELLE /MANI**

Secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (casco con protezione del collo, occhiali o visore, guanti atermici, scarpe antinfortunistiche, grembiule).

Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti), UNI EN 374 (guanti). Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

## **PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In funzione delle condizioni specifiche (tipo di applicazione, luogo di lavoro ecc.) la protezione respiratoria può richiedere mezzi diversi (apparecchi filtranti o respiratori). Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol, polveri o nebbie in aria. Tuttavia in caso di superamento del valore di soglia (sezione 8.1), riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro, indossare una maschera con filtro adeguato (rif. Norma EN 141).

**Pericoli termici:** Elevati, in caso di contatto. Nell'utilizzo normale, usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Non operare senza abiti da lavoro.

## **9. Proprietà fisiche e chimiche.**

### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

**Stato Fisico** Solido

**Colore** Nero

**Odore** Caratteristico

**Soglia di odore.** N.A.

**pH.** N.A.

**Punto di fusione o di congelamento.** N.A..

**Punto di ebollizione iniziale.** >100°C.

**Punto di infiammabilità** > 200° C

**Tasso di evaporazione** N.A..

**Tensione di vapore:** N.A.

**Densità di Vapore:** N.A.

**Densità relativa :** N.A.

**Solubilità** N.A..

**Temperatura di autoaccensione.** N.A

**Temperatura di decomposizione.** N.A.

**Viscosità** N.A.

**Proprietà esplosive** N.A.

**Proprietà ossidanti** N.A.

**9.2. Altre informazioni.** Non disponibili.

## **10. Stabilità e reattività.**

### **10.1. Reattività.**

Nessuna reazione pericolosa. La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli seguenti.

### **10.2. Stabilità chimica.**

La miscela è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche. Il prodotto indurisce con il passare del tempo.

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

Il prodotto è stabile nelle condizioni previste di impiego.

### **10.4. Condizioni da evitare.**

Non superare, in misura significativa o per un tempo eccessivamente lungo, le temperature raccomandate. In tali condizioni si avrebbe una eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

**10.5. Materiali incompatibili.** Nessuno in particolare

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.** Possibile sviluppo di H<sub>2</sub>S (con taluni tipi di bitume utilizzati).

## 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela (bitume): il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare.

**Inalazione:** Se le temperature di stoccaggio o applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.

**Contatto con la pelle:** Non irritante per la pelle. Si consiglia l'utilizzo di protezioni adeguate per la pelle

**Contatto con gli occhi:** Il prodotto solido a temperatura ambiente può causare irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.

**Altre informazioni:** Il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione. Il bitume può contenere piccole quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA); tuttavia, nelle condizioni normali d'uso, tali sostanze non sono considerate come biodisponibili.

## 12. Informazioni ecologiche.

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il conglomerato bituminoso NON è classificato pericolosa per l'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità.

Il conglomerato bituminoso non è pericoloso per l'ambiente.

**12.2. Persistenza e degradabilità :** Non biodegradabile. Questo prodotto ha un BOD estremamente basso. Idrolisi: i componenti del bitume sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo :** I test standard per questo *end point* non sono applicabili alle sostanze UVCB (rif.bitume).

**12.4. Mobilità nel suolo :** Questo prodotto non è solubile in acqua e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB :** Non attinente

**12.6. Altri effetti avversi :** Informazioni non disponibili.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

I rifiuti generati possono essere di varia tipologia e lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i. Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: 17 03 02 (Asfalto non contenente catrame) o 17 09 04 (rifiuti da costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose).

## 14. Informazioni sul trasporto.

Questo prodotto alle temperature normali di stoccaggio/trasporto non è classificato come merce pericolosa per il trasporto terrestre. Il trasporto via mare o acque interne, o aereo, non è normalmente effettuato. In casi di questo genere, consultare il produttore o il trasportatore.

**14.1. Numero ONU :** Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Disposizione Speciale 643 "L'asfalto fuso non è sottoposto alle disposizioni applicabili della classe 9"

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** Non applicabile.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto :** Non applicabile.

**14.4. Gruppo d'imballaggio :** Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente :** Merce non pericolosa per l'ambiente

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori :** Prodotto ad alta temperatura di applicazione.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC :** Non applicabile.

### **15. Informazioni sulla regolamentazione.**

#### **15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

D. Lgs. 03/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).

D. Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).

D. Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP), Regolamento (CE)n.790/2009,

Regolamento (UE) n.453/2010. Il preparato non è da considerarsi pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze e preparati pericolosi

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non pertinente

### **16. Altre informazioni.**

*Indicazioni sulla formazione:* Le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati. Gli operatori devono essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza. E' consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

*Altro:* Il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE..

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

MARPOL: Convenzione sulla prevenzione inquinamento provocato da navi.

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

### **Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Evitare usi impropri. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.